

Youth Employment Skillset in Posting – YES Project

Caso studio - Italia – L'esperienza di una scuola edile

Autore: Francesco De Falco (CNCE)

YES



2 Febbraio 2022

Contesto

Da oltre dieci anni il **Formedil** e il **CCCA-BTP**, suo omologo francese, hanno promosso ed attivato una serie di collaborazioni volte allo scambio di buone pratiche nel settore della formazione per i lavoratori edili.

Grazie a specifici programmi dell'Unione europea, la **Scuola Edile di Arezzo** si è fatta promotrice negli scorsi anni di diversi progetti di mobilità transnazionale di giovani lavoratori. In particolare, gli scambi attivati con le **Scuole Edili francesi** si sono rivelati particolarmente proficui.



Descrizione dell' esperienza

Già nel 2015, per un periodo di due settimane, un gruppo di cinque giovani lavoratori francesi è stato ospitato presso un cantiere di una impresa edile dell'aretino, per imparare tecniche di lavorazione della pietra tipiche del territorio. Sulla scorta del successo delle precedenti iniziative, anche visto il notevole interesse rispetto allo specifico know-how detenuto dalle maestranze italiane in materia di restauro, nel corso del 2022 è prevista l'attivazione di un vasto progetto di apprendistato che avrà la durata di **tre anni**, e sarà destinato a **giovani lavoratori francesi**.

Il progetto, possibile anche grazie al cofinanziamento del Comune di Cortona e di un istituto bancario, vedrà la realizzazione di un cantiere-scuola presso uno dei bastioni della **Fortezza del Girifalco di Cortona**. Il funzionamento del cantiere sarà regolamentato secondo uno specifico **protocollo** siglato dal **Comune di Cortona**, le Scuole Edili francesi e la Scuola Edile di Arezzo.

Nel corso di 36 mesi diversi gruppi di apprendisti, provenienti prevalentemente dalla regione delle Ardenne, si avvicenderanno in cantiere sulla base della loro specializzazione e delle specifiche lavorazioni da eseguire.

Prima dell'arrivo verranno acquisite le attestazioni delle visite mediche effettuate in patria. Successivamente all'arrivo dei lavoratori, la Scuola Edile, con i propri docenti, si farà carico dell'erogazione in lingua francese della **formazione in materia di sicurezza** dei lavoratori prevista dall'art. 37 del D. Lgs.

81/08. È importante rilevare che la formazione, per una durata complessiva di 16 ore, verrà regolarmente riconosciuta anche in Francia nel percorso formativo dell'apprendista.

Inoltre, la Scuola Edile di Arezzo si farà carico della **direzione tecnica** del cantiere-scuola con proprio personale, con adeguata conoscenza della lingua francese, che avrà anche il compito di **facilitare** la il regolare svolgimento delle attività facendo fronte ad esigenze quali l'approvvigionamento dei materiali, il noleggio dei mezzi meccanici etc.

Conclusioni

Il caso studio suggerisce come la formazione all'estero, eventualmente nel quadro semplificato del distacco di manodopera, possa rappresentare una modalità per rendere le professioni edili maggiormente attrattive, stimolare lo scambio di conoscenze e testare protocolli per garantire una preparazione adeguata degli apprendisti inviati all'estero, nonché il riconoscimento dell'esperienza e della formazione ricevuta nel paese di provenienza.

Al contempo l'interessamento e la disponibilità delle istituzioni sono fondamentali per monitorare ed accompagnare lo sviluppo di iniziative difficilmente approntabili dalle sole imprese coinvolte.



This paper was produced for the YES project, which received funding under the Call for proposals VP/2019/008 of the DG Employment, Social Affairs and Inclusion of the European Commission. The opinions hereby expressed reflect only the authors' view. The European Commission is not responsible for any use that can be made of the information contained therein.



For more information on the YES project: www.yesproject.net